

La nuova produzione della pittrice Romano

La pittrice Bianca Maria Romano, piemontese di nascita e ascolana di adozione, torna con regolarità a proporre la sua produzione, ora ad Ascoli ora nei centri del circondario, così dal 20 luglio al 16 agosto esporrà presso il Centro Culturale di Acquaviva Picena in una mostra organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Verranno esposti olii su tela ed acquerelli, realizzati tra il 1995 e il '96, di dimensioni più ampie rispetto alle opere precedenti in cui dagli sfondi sfocati emergono forme naturali: foglie, fiori, frutti e, in prevalenza, conchiglie "non intese - come la stessa autrice spiega - naturalisticamente, né in un'ottica romantica, ma come ricerca tesa a scalare le vertiginose altezze del reale". Si tratta di composizioni metafisiche in cui le forme fluide, che dialettizzano con spazi luminosi, sono alleggerite da astrazioni liriche; armonizzate, rese dinamiche e vivificate da un uso esperto e disinvolto della materia-colore dai toni densi. La ricerca, sostanzialmente figurale, non riesce a dimenticare certi aspetti pittorici della storia dell'arte.

Gli acquerelli s'ispirano al paesaggio marchigiano, "un paesaggio in cui i contorni si perdono e si ridefiniscono nella luce, divenendo elaborazione di spazi mentali, non certo riproduzioni veristiche". La Romano, questa volta presentata in catalogo da Stefania Severi, ha alle spalle seri studi compiuti presso l'Accademia Albertina di Torino e dal 1965 ha cominciato ad esporre opere pittoriche e grafiche. Ha tenuto varie personali soprattutto in Piemonte e nelle Marche. Da ricordare quelle dell' '89 a Ripatransone, del '91 alla Civica Pinacoteca di Macerata, del '93 a Palazzo dei Capitani di Ascoli e del '95 al Chiostro San Michele di Fano.

Per Acquaviva la mostra è un'occasione per avvicinare il suo pubblico all'arte.

[«Corriere Adriatico» (Ancona), 21 luglio 1996, p. 15]